Imeri tira la volata «Fiera, l'ampliamento in cantiere da giugno»

Treviglio. Al Tnt il bilancio dell'Amministrazione, con lo sguardo al 2027. «Città cresciuta, tra ambiente e infrastrutture. Autostrada? Sì, ma non a tutti i costi»

La squadra dell'amministrazione comunale trevigliese FOTO CESNI

TREVIGLIO
FILIPPO MAGNI

Mentre il pubblico prende posto al Tnt, la voce di Jovanotti canta «noi siamo gli immortali». Poi le luci si abbassano e dalle casse sale la melodia di Tony Dallara: «Come prima, più di prima, ti amerò». La serata, organizzata ieri dalla maggioranza che guida Treviglio, ha l'obiettivo dichiarato di ripercorrere un decennio di amministrazione. Ma più di un indizio non solo musicale suggerisce che il consuntivo sia, in realtà, un prendere la rincorsa per lo scatto dell'ultimo anno di mandato. E un chiaro sostegno alla corsa verso le Comunali del 2027. L'autunno, con ogni probabilità, sarà la stagione decisiva per la scelta del candidato; nel frattempo, come ribadito più volte dallo stesso Imeri, la miglior strategia elettorale resta «i fatti, ben amministrare la città».

Affiancato dalla Giunta, dai consiglieri e dalle consigliere di centrodestra, il sindaco ha accolto sul palco Gianfranco Gafforelli, che ha scelto proprio Treviglio per la sua prima uscita ufficiale da neo eletto presidente della Provincia. «Sono qui per rubare qualche idea — ha esordito Gafforelli da sindaco di Romano di Lombardia — perché in dieci anni avete messo in campo una trasformazione esemplare». Un plauso rivolto «agli amici Juri Imeri e Valentina Tugnoli», ringraziata pubblicamente per il supporto ricevuto durante la corsa a Romano. Poi, riprendendo le vesti di presidente della Provincia, Gafforelli ha assicurato: «Non mi dimenticherò della Pianura e di Treviglio».

> Sul palco anche Gafforelli, fresco presidente della Provincia: «Sono qui a rubare idee»

> Ex cava Vailata, si attendono gli esiti di due bandi per la realizzazione del parco

Imeri ha quindi proposto una lunga carrellata delle attività completate o in itinere. In prima fila, ad ascoltare, anche i consiglieri regionali Giovanni Malanchini e Pietro Macconi, oltre ai segretari provinciali Umberto Valois (Forza Italia) e Fabrizio Sala (Lega). Treviglio, ha sottolineato il sindaco, al 28 febbraio ha toccato il record di 31.515 abitanti e punta a raggiungere quota 33mila entro il prossimo decennio.

Un traguardo figlio della posizione strategica e di infrastrutture come la Brebemi «che qualcuno non voleva», ha rimarcato con una stoccata al centrosinistra, ma anche di scelte ambientali. «Abbiamo detto no a una discarica di amianto per realizzare, al suo posto, un parco nell'ex cava Vailata», ha rivendicato Imeri, aggiungendo che difficilmente la popolazione sarebbe cresciuta a ritmi simili con un sito di stoccaggio rifiuti alle porte. Al proposito, ha annunciato che il Comune ha già partecipato a due bandi per finanziare la realizzazione del parco e resta ora in attesa degli esiti. Tra le anticipazioni, l'avvio del progetto legato all'eredità Caffetti Giuliani: la Giunta ha in programma di approvare questa mattina il piano presentato dal Cda della relativa Fondazione «per la realizzazione di una struttura per persone ipovedenti e invalide, che garantisca servizi residenziali, ma anche di cura e di inclusione».

Il sindaco Imeri con il presidente della Provincia

L'affollata platea

La carrellata di Imeri ha poi toccato ogni ambito della vita cittadina: inclusione, politiche per i giovani, le famiglie e gli anziani, scuola, cultura, salute, territorio, servizi, commercio, agricoltura, economia, viabilità. Sintesi di questo lavoro è l'opuscolo distribuito ai presenti, che nei prossimi giorni sarà distribuito in tutte le case della città. Atteso il commento sulla Bergamo-Treviglio: «Da sempre favorevoli a un collegamento, ma non a tutti i costi», ecco perché «abbiamo presentato 24 osservazioni», tra le quali mitigazione, compensazione e salvaguardia, eliminazione della bretella nei pressi della Bianchi biciclette, un unico ponte verde sulla valle del lupo, una pista ciclabile, asfalto fonoassorbente e destinazione agricola nelle aree circostanti prevista dal Pgt.

La chiusura è stata riservata alla Fiera, con l'annuncio del cantiere per il secondo padiglione che partirà a giugno. Infine, la passerella per gli assessori sul palco, in rappresentanza delle liste della coalizione: Pinuccia Prandina (Io Treviglio), Valentina Tugnoli (Fratelli d'Italia), Alessandro Nisoli (Lega), Michele Bornaghi (Forza Italia e Udc) e Basilio Mangano (X Treviglio). Titoli di coda con Freddie Mercury: «Don't stop me now», non fermatemi ora.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Rapinano scooter a 17enne Presi due giovani del paese

Caravaggio
Sabato notte vicino alla chiesa. Arrestati dai carabinieri e poi scarcerati: uno ha l'obbligo di firma, l'altro è senza misure

Hanno rapinato un ragazzo di 17 anni del suo motorino minacciandolo anche di morte. Dopodiché uno di loro, per favorire la fuga del complice, ha pure aggredito i carabinieri che, allertati di quanto accaduto, li hanno subito intercettati nella zona. È quanto accaduto sabato notte a Caravaggio quando i carabinieri della stazione di Caravaggio hanno arrestato due giovani residenti in paese, M. B. 25enne italiano, e A. G. G., 21enne rumeno, ritenuti responsabili di rapina aggravata e, per quanto riguarda il solo 21enne, anche di resistenza a pubblico ufficiale.

L'intervento dei militari è scattato intorno alle 2 del mattino, a seguito della segnalazione di una rapina avvenuta in piazza SS. Fermo e Rustico, la piazza di fronte alla chiesa parrocchiale, ai danni di un 17enne. Secondo la ricostruzione dei fatti, i due indagati avrebbero avvicinato la vittima e l'avrebbero spintonata impossessandosi del suo ciclomotore. Durante l'azione, A. G. G. avrebbe inoltre rivolto minacce di morte alla vittima per evitare qualsiasi tentativo di resistenza. I carabinieri hanno rintracciato i due sospettati in via Moriggia poco dopo l'accaduto, mentre conducevano il mezzo a mano. Alla vista delle uniformi, A. G. G. si è scagliato contro i militari con spintoni e aggressioni fisiche per favorire la fuga del complice, causando anche la rottura della vetrina di un negozio di abbigliamento con calci e pugni e riportando una ferita alla mano giudicata guaribile in 5 giorni. Il ciclomotore è stato poi restituito all legittimo proprietario. Su disposizione del pm i due rapinatori sono stati condotti al carcere di Bergamo. Lunedì il gip ha convalidato l'arresto per entrambi gli indagati: per A. G. G. il giudice ha ravvisato gravi indizi di colpevolezza per il reato di resistenza a pubblico ufficiale, sottolineando la pericolosità del soggetto già noto alle forze dell'ordine per numerosi precedenti, e ha disposto la misura cautelare dell'obbligo di presentazione quotidiana alla polizia giudiziaria. Invece per M. B., pur convalidando l'arresto, il gip ha ritenuto di non disporre misure cautelari.

Il motorino sottratto al 17enne

Pa. Po.

Papa Leone benedice gli emigranti orobici

Valle Imagna

Il legame tra la Valle Imagna e il soglio pontificio si rafforza nel segno della devozione mariana. Dopo il pellegrinaggio dello scorso 8 ottobre promosso dall'Ente Bergamaschi nel Mondo guidato dal presidente Carlo Personeni in Vaticano, con il dono a Papa Leone XIV di una copia della statua della Madonna Addolorata della Cornabusa, ora la preziosa benedizione del pontefice a tutti gli emigranti bergamaschi.

La consegna del dono, a ottobre

L'omaggio dell'Ebm ha ricevuto in questi giorni un riconoscimento ufficiale attraverso una lettera firmata da monsignor Anthony Ekpo, assessore per gli Affari Generali della Segreteria di Stato, inoltrata al presidente dell'Ebm Carlo Personeni.

Nella missiva, il Santo Padre esprime profonda gratitudine per il «devoto atto di omaggio e per i sentimenti filiali» della comunità orobica. Il Pontefice assicura un «particolare ricordo orante» e, invocando l'intercessione della Vergine Maria, augura «copiosi doni di pace e di letizia» per l'attività del Sodalizio, impartendo la Benedizione apostolica a tutti gli emigranti bergamaschi e alle loro famiglie.

M. Va.

Il logo dell'oratorio? Lo progettano i ragazzi

Calcinate

«In ogni giovane c'è un punto accessibile al bene». Queste parole avevano aperto la riflessione del parroco di Calcinate, don Roberto Gallizioli, durante la celebrazione per don Bosco, patrono degli oratori. E aveva invitato i tanti ragazzi presenti, ma non soltanto loro, a riprogettare il logo dell'oratorio.

«È il vostro momento: mettetevi a disegnare, liberando la vostra fantasia da soli o insieme ai vostri amici» ha detto don Roberto. L'obiettivo della parrocchia è attivare bambini, ragazzi e adolescenti su un'iniziativa creativa che dovrà concretizzarsi in un progetto che richiami l'identità dell'oratorio di Calcinate: la parrocchia ha infatti pensato di coinvolgere i residenti con meno di 18 anni nel progetto di riprogettazione del logo dell'oratorio. Che dovrà essere corredato da scheda descrittiva, e dovrà essere consegnato alla segreteria dell'oratorio in busta chiusa entro la fine del mese, precisamente domenica 29 marzo.

I loghi saranno valutati dall'équipe educativa dell'oratorio, sulla base dell'originalità, della creatività, dell'efficacia del messaggio, dell'attinenza ai valori dell'oratorio, della facilità di riproduzione su diversi materiali (magliette, carta intestata, social). Il 18 aprile, in occasione della festa del Beato don Luca Passi, si proclamerà il logo vincitore e lo si presenterà alla comunità. Il regolamento integrale è disponibile sul sito dell'oratorio.

Gloria Belotti